

Al Monaldi il nuovo reparto di Cardiologia della SUN

Il nuovo reparto si caratterizza come esempio unico di articolazione di tutte le branche cardiologiche, sia per adulti che per bambini

Sedici posti di degenza adulti, quattro di terapia intensiva coronarica, quattro di cardiopatia congenita dell'adulto e sedici di degenza pediatrica nonché due sale di emodinamica e numerosi laboratori di diagnosi attrezzati con le tecnologie più avanzate. È il nuovo reparto di Cardiologia della Seconda Università di Napoli (SUN) inaugurato presso l'Ospedale Monaldi confluito nell'Azienda "Ospedali dei Colli".

Un argine contro la mobilità passiva, un esempio di organizzazione sanitaria capace di coniugare tradizione e innovazione. E' in quest'ottica che si inserisce l'apertura del nuovo reparto.

Alla cerimonia di inaugurazione, preceduta da una tavola rotonda introduttiva hanno preso parte il Direttore Generale Antonio Giordano, il Professore Raffaele Calabrò, Ordinario di Cardiologia SUN e Consigliere per la Sanità del Presidente Stefano Caldoro, il Direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari (AGE.NA.S), Fulvio Moirano, e l'ex Ministro della Salute, Ferruccio Fazio.

«L'inaugurazione del nuovo reparto di Cardiologia - ha affermato il dr. Giordano - rappresenta un ulteriore tassello nel complesso dei servizi dedicati ai pazienti, concretizzando la creazione nella nostra regione di centri di eccellenza in campo sanitario. Si tratta, inoltre, di un'importante tappa di quel percorso di integrazione tra il mondo accademico e ospedaliero, che ritengo essere una premessa fondamentale per l'applicazione della missione stessa della Medicina: sapere universitario e operatività ospedaliera in una stretta sinergia collaborativa».

La divisione, diretta dal prof. Raffaele Calabrò al momento è affidata alla sua collaboratrice Maria Giovanna Russo. «Anche se ho smesso la veste del responsabile del reparto di cardiologia della SUN, vivo questa cerimonia come un sogno che si avvera. Un reparto che racchiude tutte le sub specialità cardiologiche è una conquista per tutta la sanità campana. Soltanto un lavoro d'equipe e di collaborazione tra le varie branche della cardiologia può consentire quella necessaria visione d'insieme del paziente - commenta il Prof. Raffaele Calabrò -. Inoltre in qualità di Consigliere della Sanità del Presidente Caldoro, - continua - ritengo che l'apertura della divisione cardiologica dimostri che anche nel sistema sanitario campano



Le tecnologie all'avanguardia del nuovo reparto di Cardiologia della SUN all'Ospedale Monaldi

le eccellenze sono possibili e necessarie per contrastare la mobilità passiva, tanto costosa economicamente e socialmente e che costituisce un ostacolo alla costruzione di quel rapporto fiduciario tra medico e paziente che è fatto anche di vicinanza fisica e affettiva».

Cresce, dunque, l'eccellenza nel-



l'Azienda dei Colli. Il riassetto della rete ospedaliera in Campania ha come obiettivo la creazione di centri di assoluto rilievo e una rete cardiologica integrata. Il nuovo reparto di Cardiologia si caratterizza come esempio unico di articolazione di tutte le branche cardiologiche, sia per adulti che per bambini. Fa parte

Nuova organizzazione per il Centro Traumatologico Ortopedico

Il rilancio del CTO attraverso l'Aula Magna ristrutturata e la riapertura della piscina di riabilitazione

IL CTO RIPARTE dall'Aula Magna. Con l'inaugurazione della sala, completamente ristrutturata, simbolicamente si dà l'avvio alla nuova organizzazione del Centro Traumatologico Ortopedico a seguito dell'accorpamento del presidio nella neonata Azienda dei Colli.

Il primo evento ospitato dall'aula magna, dopo il restyling, è un Simposio Scientifico Nazionale dedicato alle problematiche sulla psicopatologia funzionale. Ad introdurre il congresso, accanto al direttore generale Antonio Giordano, il direttore di presidio Donato Saracino e il Presidente dell'Ordine dei



medici di Napoli Gabriele Peperoni, l'apertura dei lavori è stata affidata al direttore dell'Unità Operativa di Neurologia Bruno Ronga. Il potenziamento del presidio ad indirizzo ortopedico-riabilitativo, prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro, prevede una rimodulazione in 12 ambulatori, 4 de-

